



COPIA

CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 04 del 09/01/2023

Seduta n° 01

OGGETTO: DECRETO N. 55 DEL 29 MARZO 2022 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI. INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE M5C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE, AMBITO DI INTERVENTO 2.2.A PIANI URBANI INTEGRATI – SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA. INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI A BORGO MEZZANONE.

L'anno duemilaventitre il giorno nove del mese di gennaio alle ore 09:30, in Manfredonia e nel Palazzo di Città.

Regolarmente convocata, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai signori:

ROTICE GIOVANNI Sindaco – Presidente

dagli Assessori Comunali:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BASTA GIUSEPPE (Vice Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURIOLA ANTONIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TROTTA ANNA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PALUMBO LIBERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VITULANO ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PENNELLA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Partecipa il Segretario Generale: MAURIZIO GUADAGNO

Il Presidente constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

<input checked="" type="checkbox"/>	Il Responsabile del Servizio interessato (art. 49 c. 1 del D.lgs. 267/2000);
<input type="checkbox"/>	Il Segretario Generale (artt. 49 c. 2 e 97 c. 4 lett. B del D.lgs. 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
<input type="checkbox"/>	Il Responsabile di Ragioneria (art. 49 c. 1 del D.lgs. 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

Su proposta del Sindaco e dell'Assessore Lauriola, con deleghe al bilancio, demanio e patrimonio, e su conforme parere del Segretario Generale

Premesso che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto del 29 marzo 2022 (in G.U. n.108 del 10-5-2022) ha inteso avviare la realizzazione dell'obiettivo, nella più ampia cornice del PNRR, come indicato di seguito: "Riparto Missione 5 - Inclusione e coesione, Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento, Investimento 2.2.a Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura - Piano nazionale di ripresa e resilienza. (22A02777);

Visti

- gli obblighi di assicurare il conseguimento dei target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare per la missione 5 - Inclusione e coesione, componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore, ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale investimento, investimento 2.2.a Piani urbani integrati - superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, il traguardo previsto al primo trimestre 2022 dell'entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal «Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura» e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse definito con il decreto del Ministero delle economie e delle finanze del 6 agosto 2021;

Visto

- in particolare, l'art. 25-quater, comma 1, del citato decreto-legge n. 119 del 2018, recante disposizioni in materia di contrasto al fenomeno del caporalato, il quale, allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia per il contrasto al fenomeno del caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il «Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura»;

Vista

- la circolare 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante «Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR»;

Visto

- l'art. 3, comma 7 del decreto interministeriale del 4 luglio 2019 recante «Organizzazione e funzionamento del tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura» il quale stabilisce che le funzioni di segreteria del tavolo suddetto sono svolte dalla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Considerato

- Che la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha siglato con ANCI la convenzione di sovvenzione per la realizzazione, in collaborazione con Cittalia, di un «Piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato» che prevede, tra l'altro, la realizzazione di una mappatura nazionale della presenza di lavoratori stranieri impiegati in agricoltura, con attenzione alla precarietà e al

disagio abitativo per fornire la base conoscitiva finalizzata all'adozione del decreto ministeriale di riparto in adempimento della misura Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- Che ANCI ha realizzato, in collaborazione con Cittalia, nel periodo ottobre 2021- gennaio 2022 un'indagine finalizzata alla predisposizione della mappatura suddetta, attraverso la somministrazione di un questionario, dal quale è emerso che il Comune di Manfredonia, e precisamente a Borgo Mezzanone, si conta la presenza di 4.000 cittadini stranieri, ivi presenti come lavoratori impiegati in agricoltura;
- Che in una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base della mappatura degli insediamenti realizzata da ANCI, con Decreto n. 55 del 29 marzo 2022 ha previsto per il Comune di Manfredonia un importo di € 53.665.905,98 nell'ambito della Missione 5 C" - 15 - "Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura";

Rilevato

- che le Linee guida di Gestione -Attuazione/Rendicontazione/Monitoraggio definiscono ammissibili per il 70% le opere edilizie/infrastrutturali e di bonifica e per il 30% attività sociali e di servizi che integrano gli interventi di natura strettamente edilizia;

Preso atto

- Che nell'ambito dell'intervento "Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" il soggetto attuatore è il Comune nel cui territorio sono stati evidenziati gli insediamenti abusivi;
- Che ai fini dell'assegnazione delle risorse di cui al decreto già menzionato, l'Amministrazione Comunale deve presentare un Piano d'azione locale che compendia gli interventi da poter realizzare per il superamento degli insediamenti abusivi individuati;

Visti

- gli incontri di avvio della misura di cui al Decreto Ministeriale n. 55, tenutisi nel mese di maggio 2022, alla presenza degli enti assegnatari delle risorse ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- lo schema e i contenuti richiesti dal "Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto" trasmesso dal MLPS al Comune di Manfredonia;
- l'incontro in modalità remoto del 8 novembre 2022, convocato dalla Unita di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della Regione Puglia, i rappresentanti dei Comuni della Regione Puglia assegnatari dei finanziamenti di cui al Decreto Ministeriale n. 55, per supportare gli enti alla redazione dei documenti (Piano di Azione Locale, Piano finanziario e cronoprogramma);

Considerato

- che in data 16 novembre 2022 si è tenuto un incontro presso la sede del Politecnico di Bari alla presenza dei rappresentanti della Regione Puglia, i rappresentanti dei Comuni della Regione Puglia assegnatari dei finanziamenti di cui al Decreto Ministeriale n. 55, i rappresentanti sindacali, le Università di Foggia e Bari e i rappresentanti del Politecnico di Bari per confrontarsi sulle problematiche relative agli insediamenti abusivi in agricoltura e condividerne il quadro conoscitivo del fenomeno e le possibili soluzioni oltre ad evidenziare il ruolo di supporto che può dare il Politecnico di Bari, per il tramite della Regione Puglia, nella predisposizione del Piano di Azione locale di ciascun ente assegnatario del finanziamento;
- che in data 2 dicembre 2022 e 3 gennaio 2023 si sono tenuti degli incontri presso la sede della Prefettura di Foggia con il Prefetto, i rappresentanti dei Comuni di Foggia e Manfredonia e i rappresentanti del Politecnico di Bari per condividere la strategia insediativa per il superamento

delle problematiche del ghetto di Borgo Mezzanone, da inserire nel “Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto” predisposto dal Comune di Manfredonia con il supporto del Politecnico di Bari, che prevede anche un eventuale coinvolgimento del Comune di Foggia in quanto parte degli interventi potrebbero ricadere nel territorio comunale di quest’ultimo ente;

Ritenuto

- che, entro e non oltre il 10 gennaio 2023, il Comune di Manfredonia deve trasmettere alla Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il proprio Piano di Azione Locale, per addivenire all’assegnazione definitiva del finanziamento ripartito con Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022;
- che i contenuti del “Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto” necessitano di un approfondimento progettuale che sviluppi le alternative progettuale (Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica), che definiscano in modo univoco il progetto degli interventi da realizzare e che gli stessi siano tecnicamente ed economicamente attuabile sulla base delle risorse assegnate al Comune di Manfredonia;
- Che questa Amministrazione, d’intesa con i soggetti istituzionali del tavolo citato, ha elaborato le seguenti proposte : “Piano di Azione Locale” – “Cronoprogramma” – “Piano Finanziario”, che saranno inviati all’Unità di Missione del Ministero citato;

Considerato che l’amministrazione ha individuato nei punti strategici del mandato elettorale la valorizzazione del territorio di Borgo Mezzanone, riqualificandolo sia da un punto di vista urbanistico, ambientale, che sociale ed economico, favorendo l’integrazione e la dignità sociale come principale asset della lotta al caporalato e che intende fortemente attuare questo progetto.

Tutto ciò premesso e considerato si richiede alla Giunta Comunale di determinarsi in merito.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 del 29 marzo 2022;

Visto lo schema di Piano di Azione Locale ed il documento di intesa con il Comune di Foggia;

Considerato l’atto come di indirizzo per cui non necessita dei pareri ex art.49 del T.U.E.L.

Visto il D.Lgs.267/2000;

Per quanto sopra premesso e richiamato, a voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare la narrativa che precede e che qui si intende integralmente riportata e per l’effetto:

- di approvare le proposte di “Piano di Azione Locale” – “Cronoprogramma” – “Piano Finanziario”, allegate alla delibera;
- di approvare la proposta del documento di intesa con il Comune di Foggia;
- di individuare il Segretario Generale, già coordinatore delle misure del PNRR dell’ente, per l’espletamento degli adempimenti connessi alla presente deliberazione o da essa conseguenti, che saranno realizzati, per singolo settore di competenza, dai dirigenti interessati dell’ente, nella fase della definizione dei progetti preliminari ed esecutivi richiamati dal documento strategico, con la delega alle modifiche non sostanziali dei documenti citati.

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, d.lgs. n.267/2000



DECRETO n. 55 del 29 MARZO 2022 del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Inclusione e coesione, Componente M5C2 - Infrastrutture sociali,
famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2
Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento,
Investimento 2.2.a Piani urbani integrati - Superamento degli
insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori
in agricoltura – PNRR*

Piano di Azione Locale

Format Proposta sintetica di progetto

COMUNE DI MANFREDONIA (FG)

“Interventi per il superamento degli insediamenti abusivi a Borgo Mezzanone”

IL SINDACO

Ing. Giovanni ROTICE

SOMMARIO

1. Informazioni Generali.....	3
1.1 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto.....	3
2. Analisi del contesto, bisogni, beneficiari.....	4
3. Piano d'azione: interventi di natura infrastrutturale (Attività, risultati attesi)	6
4. Piano d'azione: interventi di natura non infrastrutturale correlati (Attività, risultati attesi).....	11
5. Modalità di attuazione dell'intervento ai fini del raggiungimento del target.....	15
6. Struttura organizzativo-gestionale del progetto.....	16
7. Sostenibilità.....	17
8. Monitoraggio	17



1. INFORMAZIONI GENERALI	
CUP	J34F23000000001
Soggetto Attuatore - Comune <i>Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto/misura finanziato dal PNRR.</i>	Comune di Manfredonia (FG)
Insedimenti abusivi identificati <i>Indicare gli insediamenti abusivi identificati come risultanti dai dati contenuti nel data set elaborato a fronte del questionario inviato</i>	1) Pista di Borgo Mezzanone 2) CARA di Borgo Mezzanone – ex aeroporto
Soggetti attuatori esterni individuati a seguito di specifico accordo di collaborazione con il soggetto attuatore (qui potrebbe descriversi il ruolo della Regione e le specifiche parti delle attività che vengono attribuite alla Regione)	
Altri soggetti coinvolti nell'intervento Indicare eventuali altri soggetti coinvolti nella definizione e attuazione dell'intervento (Regione, altri Comuni, altri enti pubblici etc.). Qui potrebbe descriversi il ruolo della Regione e di eventuali altri soggetti che supportano l'attuazione senza ricevere un incarico specifico di realizzare parti delle attività)	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia con un eventuale ruolo di coordinamento interistituzionale tra i soggetti coinvolti; - Comune di Foggia con un eventuale ruolo di soggetto realizzatore o soggetto esecutore per alcuni interventi, qualora ricadenti nel proprio territorio; - Prefettura di Foggia sovrintenderà i rapporti tra i vari soggetti coinvolti; - Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia con un eventuale ruolo di supporto ai tutti i soggetti coinvolti per l'attuazione e sviluppo delle strategie infrastrutturali e non infrastrutturali. <p><i>I ruoli, le competenze, le attività da svolgere, i tempi e le rispettive responsabilità saranno oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte dal Comune di Manfredonia e dagli altri soggetti coinvolti con lo scopo di definire, nelle fasi successive, la predisposizione delle progettualità e con la condivisione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</i></p>

1.1 INFORMAZIONI SUL REFERENTE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO	
Referente progetto	Dott. Maurizio Guadagno
Qualifica	RUP – Responsabile Unico del Procedimento
Telefono	0884-519205
Posta elettronica	segretario@comune.manfredonia.fg.it
PEC	segreteria@comunemanfredonia.legalmail.it



2. ANALISI DEL CONTESTO, BISOGNI, BENEFICIARI

Nr. max caratteri 5000

(Descrivere il contesto generale in cui sono presenti gli insediamenti abusivi, il loro impatto sul territorio (ex. impatto sulle aree limitrofe all'insediamento, condizioni di trasporto dei braccianti, livello di inclusione sociale delle famiglie, presenze dei braccianti in base alla stagionalità, etc.), le condizioni attuali ed eventuali interventi pregressi)

Negli ultimi vent'anni, nella Capitanata si sono formati numerosi insediamenti informali dove abitano cittadini comunitari ed extracomunitari attratti dal lavoro stagionale in agricoltura.

Nel territorio del Comune di Manfredonia l'insediamento informale presente è quello situato nell'area dell'ex pista dell'aeroporto militare di Borgo Mezzanone, località distante circa 40 km dal Comune di Manfredonia di cui è frazione, e circa 10 km dalla città di Foggia.

Un censimento effettuato nel 2021, da parte di un'Associazione di Volontariato, rileva che l'insediamento è abitato da circa 4.000 persone.

Il centro gravitazionale del borgo risiede nella piazza antistante alla chiesa intitolata alla Madonna del Grano che ospita, sul lato, la vecchia casa del fascio e la scuola. La zona residenziale è concepita attraverso la predisposizione di moduli abitativi molto semplici disposti attorno ad un grande giardino di forma rettangolare. Accanto alle strutture residenziali risalenti all'epoca fascista, in tempi più recenti è stato costruito un ulteriore complesso di edifici, le cosiddette case gialle, palazzine appartenenti all'edilizia popolare e assegnate dal comune di Foggia a venticinque famiglie in stato di bisogno occupate, nell'effettivo, da circa settanta nuclei (Palmisano, Sagnet, 2015). Ad oggi sopravvivono alcune attività commerciali come un supermercato e un bar-tabacchi e alcuni servizi principali, due scuole, un ambulatorio, una parrocchia e due associazioni che ne occupano gli spazi, la Caritas e l'Auxilium.

“La pista”, nome ormai ufficiale dell'insediamento, si distribuisce attraverso un'organizzazione lineare lungo gli ultimi chilometri dell'infrastruttura aeroportuale. È separata dai campi a grano che la circondando attraverso dei recinti di filo spinato, ormai traforati in più punti e privati della loro funzione contenitiva. L'assetto spaziale della pista è definito da due assi paralleli lunghi circa tre chilometri e dalla piattaforma asfaltata del vecchio CARA. Le baracche si sviluppano principalmente nella metà della pista adiacente al centro nella strada principale, lo spazio d'ingresso è scandito dalla successione di tre cancelli che erano stati predisposti nei primi anni di sviluppo del centro. Le baracche costruite con materiali di scarto si alternano a vecchi container e vere e proprie case costruite in mattoni e cemento che richiamano le strutture tipiche delle case presenti nelle città dell'Africa subsahariana

La storia che descrive lo sviluppo del campo chiarisce alcune dinamiche spaziali evidenti ancora oggi. Nato a ridosso della vecchia pista militare, il CARA, rimasto in funzione fino a circa un anno fa, fu costruito nel 1999 come centro di accoglienza all'epoca dell'emergenza dei profughi provenienti dal Kosovo. Fu convertito dopo diversi lavori di ristrutturazione da struttura di emergenza a centro di accoglienza permanente aprendo ufficialmente nel 2005. Il progetto iniziale era di trasformarlo in un centro polifunzionale diviso in una parte dedicata all'accoglienza di migranti irregolari in via di espulsione e in un'altra composta da moduli prefabbricati disposti nell'area della pista predisposta per accogliere i richiedenti asilo. Di fatto la sezione per i migranti irregolari in via di espulsione non è mai entrata in funzione e anche le strutture in muratura sono state dedicate all'accoglienza dei richiedenti asilo. Nel 2010 è stata costruita una nuova piattaforma abitativa nello spazio che separava le due aree originarie del centro. I vecchi moduli siti sulla pista dell'aeroporto militare sono stati abbandonati ed isolati da una recinzione che per anni ha circondato il centro. La presenza dei moduli abbandonati al di fuori del CARA è stata uno delle prime condizioni che hanno permesso la nascita dell'attuale insediamento informale. I richiedenti asilo, in difficoltà o espulsi dal CARA, hanno iniziato lentamente ad occupare i moduli abbandonati e a stabilirsi in modo più o meno precario sullo spazio della pista. Nel giro di alcuni anni, in particolare dopo lo sgombero del Gran Ghetto, l'insediamento informale di Borgo Mezzanone si è esteso sempre di più fagocitando gli spazi del CARA che, attraverso l'apertura di varchi nelle recinzioni, è diventato sempre più parte dell'insediamento esterno. Dopo anni di condizioni limite, controlli istituzionali latenti, condizioni di sovraffollamento e tensioni sociali molto forti, il CARA ha ufficialmente chiuso nel 2019. Per anni la situazione di coesistenza tra il centro di accoglienza istituzionale e l'insediamento informale presente alle sue spalle ha generato condizioni di gestione molto complesse; ad oggi, con la chiusura ufficiale del centro e la conversione della zona in muratura in un centro Covid, anche i moduli della piattaforma sono stati occupati. Dal 2018, l'associazione umanitaria non governativa Intersos è l'unico punto di riferimento esterno presente all'interno dell'insediamento. Fornisce assistenza sanitaria, di prevenzione, di distribuzione di materiale igienico sanitario, svolgendo le proprie attività dal lunedì al venerdì direttamente all'interno del campo, utilizzando un camper medico.

Uno degli elementi che ha contribuito all'intensificazione della produzione e ad una conseguente necessità di richiesta di manodopera stagionale è



il cambiamento dei cicli di coltivazione, si è passati da una monocultura in successione a un piano di rotazione che prevede l'avvicendamento di diverse colture. "Si comincia con zucchine, asparagi, carciofi, fave e piselli, per poi passare al pomodoro nel mese di agosto, ma anche alle cipolle, per cui la zona di Foggia è rinomata e infine, da settembre in poi, alle olive, all' uva e alle patate" (MEDU, 2019). È chiaro che, le dinamiche descritte, traccino in modo molto netto uno stravolgimento di quell'immagine agricola tradizionale che per anni ha caratterizzato il territorio di cui si parla. Borgo Mezzanone, nato per accogliere poche famiglie, costruito ex novo come parte di un progetto più ampio di bonifica e appoderamento, si svuota di quei contadini destinati a vivere e lavorare proprio tra quei campi e si riempie di lavoratori immigrati irregolari, costretti a raccogliere ortaggi durante tutto l'anno. Il ruolo del borgo di fondazione si trasforma da punto nodale di un sistema di borghi, distribuiti in modo satellitare attorno a Foggia, a luogo di risulta, sponda di una nuova città di lavoratori stagionali, nata a qualche chilometro di distanza.

(Fornire un quadro dei bisogni e dei problemi identificati, descrivere la metodologia utilizzata per la loro identificazione avendo come riferimento la compilazione del questionario quali-quantitativo inviato ai Comuni da ANCI-CITTALIA. Occorre dare evidenza agli interventi che il Piano di azione realizza per il superamento di ogni insediamento abusivo previsto nella mappatura.

Descrivere i beneficiari diretti e indiretti dell'intervento evidenziando se si tratta di lavoratori stagionali e/o stanziali, se sono nuclei familiari etc. Se possibile indicare: genere, età, presenza di persone con disabilità)

La maggiore problematica dell'insediamento informale riguarda innanzitutto le condizioni di estrema povertà in cui vivono i lavoratori stranieri: mancanza di sistema idrico e servizi igienici, condizioni abitative pessime, assenza di servizi socio-sanitari, vittime spesso di tratta e sfruttamento. Tra i fattori di rischio lavorativo in agricoltura si annoverano: il massiccio impiego di manodopera per brevi periodi e in luoghi isolati rispetto ai centri abitati, i servizi di trasporto e alloggio inadeguati alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici del settore; la precaria condizione giuridica di diversi lavoratori migranti. Per quanto riguarda le lavoratrici e i lavoratori stranieri, un ulteriore fattore di rischio è spesso legato alla mancanza di un titolo giuridico per soggiornare e lavorare in Italia. La dispersione di valore che avviene lungo la filiera agroalimentare, a causa della frammentazione degli operatori, dell'organizzazione logistica e del funzionamento dell'industria di trasformazione che incide sul prezzo dei prodotti agricoli riconosciuti ai produttori (su 100 euro agricolo è inferiore ai due euro) può spingere alla soddisfazione di tutta o parte della domanda di lavoro agricolo attraverso il ricorso al lavoro non dignitoso.

(Descrivere gli interventi complementari programmati o già in corso sul medesimo territorio, finanziati con altre risorse, riportando i principali dati nel prospetto sottostante)

Di seguito si riportano gli interventi complementari programmati o già in corso sul medesimo territorio, finanziati con altre risorse:

<i>Denominazione intervento</i>	<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Stato di attuazione (programmato, avviato il __, concluso il __)</i>
<i>1)Stazioni di Posta – centro Servizi</i>	<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con</i>	<i>€ 1.090.000,00</i>	<i>Programmato – Progetto presentato, Finanziamento assegnato, in attesa di firmare la convenzione con il Ministero.</i>



	<i>disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu.</i>		
2) <i>Realizzazione di una nuova foresteria per lavoratori migranti all'interno dell'area del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone</i>	<i>Programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020, che, all'obiettivo strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 3.4 - Asse 7 "Accoglienza e integrazione migranti" - Azione 7.1.2 (Realizzazione di interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato).</i>	€ 2.321.696,01	<i>Concluso - L'intervento è stato concluso e si sta predisponendo il collaudo tecnico amministrativo e la relativa rendicontazione della spesa finale.</i>
3) <i>Progetto "Bonifica e valorizzazione del campo di Borgo Mezzanone", adiacente al C.A.R.A. di Borgo Mezzanone,</i>	<i>Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata - CIS Capitanata</i>	€ 3.446.000,00	<i>Programmato - L'intervento è stato programmato ma non ancora avviato</i>

L'intervento 1) prevede la realizzazione di un Centro Servizi per la presa in carico integrata delle persone e delle famiglie che si trovano in condizione di grave deprivazione. Il luogo dove attivare tali interventi sarà la sede della ex circoscrizione di Borgo Mezzanone, che sarà oggetto di lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale.

L'intervento 2) riguarda il completamento dell'installazione di n. 100 moduli abitativi prefabbricati e relativi servizi igienici (1° lotto della foresteria), per n. 400 posti.

L'intervento 3) riguarda il recupero ambientale del campo di Borgo Mezzanone", adiacente al C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, attraverso lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle operazioni di abbattimento dei manufatti abusivi insistenti sul campo in argomento.

3.PIANO D'AZIONE: INTERVENTI DI NATURA INFRASTRUTTURALE (ATTIVITÀ, RISULTATI ATTESI)

*(Spiegare come l'intervento contribuisce al superamento degli insediamenti abusivi e risponde ai bisogni identificati nell'analisi del contesto. Descrivere sinteticamente come si intendono includere le tematiche trasversali quali gender e disabilità (ad esempio citando l'applicazione dei criteri di accessibilità e fruibilità degli spazi per i nuovi interventi infrastrutturali, progettazione universale-universal design etc.).
(Elencare i risultati attesi e le correlate attività infrastrutturali per garantire il superamento degli insediamenti abusivi attraverso la compilazione del prospetto seguente (precompilato a titolo meramente esemplificativo).*

Nel territorio di competenza amministrativa del Comune di Manfredonia, il fenomeno degli insediamenti abusivi legato ai migranti dell'agricoltura si concentra, assumendo una dimensione considerevole, nel cosiddetto "Ghetto di Borgo Mezzanone". Sorto lungo la pista dell'ex



aeroporto militare di Borgo Mezzanone, il ghetto è costituito da baracche e da moduli abitativi provvisori che in alcuni periodi dell'anno, connotati da una maggiore richiesta di manodopera, arrivano ad ospitare fino a 4.000 braccianti agricoli stranieri, tra stanziali e nomadi. La posizione del ghetto, posto al confine con il Comune di Foggia e in prossimità di uno dei borghi costruiti durante la riforma agraria degli anni '30 del secolo scorso, è strategica rispetto alle aree della produzione agricola del Tavoliere e alla rete dei percorsi che le innerva. Tuttavia, la concentrazione in un unico sito di un numero cospicuo di migranti non favorisce la loro inclusione. Al contrario, determina condizioni di marginalità, degrado fisico e sociale e illegalità, alimentando il fenomeno del caporalato e la criminalità. Le azioni disposte dagli enti di governo relative alla conversione del CARA (Centro di Accoglienza per i Richiedenti Asilo, chiuso nel 2019) in una foresteria regionale per l'accoglienza di circa 1.300 migranti e in un Centro per l'Impiego (così come previsto dal protocollo firmato nel maggio del 2021 tra Ministero dell'Interno, Regione Puglia, Provincia di Foggia e Prefettura di Foggia) saranno certamente efficaci ma non sufficienti al superamento delle condizioni di ghettizzazione. È necessario che le soluzioni 'provvisorie' dettate dall'emergenza cedano il passo a strategie di lunga durata, che oltre a risolvere il problema insediativo dei migranti, siano capaci di attivare processi di inclusione e integrazione che li conducano al conseguimento dello status di 'abitanti' e 'cittadini', promuovendone i diritti umani e sociali.

La proposta del Comune di Manfredonia prova ad andare in questa direzione. Essa muove dalla necessità di superare la condizione sfavorevole della concentrazione 'monofunzionale' attraverso la distribuzione dei migranti del Ghetto di Borgo Mezzanone in più contesti. Con l'intenzione di coniugare il superamento dell'emergenza costituita dal ghetto, a beneficio dei 'migranti', con l'attivazione di processi di sviluppo e rigenerazione del territorio, a beneficio di tutti, la strategia elaborata prevede, infatti, la redistribuzione dei migranti nei borghi costruiti dalla ONC nel territorio a sud di Foggia. Partendo da est, si tratta di Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia), Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo Giardinetto (questi ultimi tutte frazioni della città di Foggia).

Questi borghi rappresentano l'espressione di un'idea di abitare la campagna coltivata basata su un sistema policentrico costituito da piccoli insediamenti, posti a breve distanza l'uno dall'altro e relazionati con le grandi 'agrocittà' del tavoliere attraverso un reticolo di strade. Tale sistema, di cui Foggia costituisce il fulcro, conserva ancora il suo valore insediativo e 'infrastrutturale' poiché interpreta bene il Tavoliere come piana presidiata da una costellazione di 'poli' di rango differente tra loro in relazione.

Progettati da importanti architetti della prima metà del secolo scorso (come Concezio Petrucci e Giorgio Calza Bini), gli stessi borghi costituiscono un Patrimonio, non soltanto dal punto di vista storico-architettonico ma soprattutto per il sistema di edifici e spazi pubblici che riverberano nella campagna i caratteri degli edifici e degli spazi pubblici propri della città. Questi edifici e spazi, disponibili ad essere rinnovati e riabitati, costituiscono, pertanto, una 'risorsa' per la loro vocazione 'civica' di luoghi urbani capaci di accogliere nuovi abitanti facendoli sentire 'cittadini'.

Attualmente, la maggior parte di questi borghi versa in una condizione di abbandono e degrado. Il loro riuso ai fini dell'accoglienza dei braccianti agricoli stranieri, oltre ad implicare il loro recupero e la loro valorizzazione, costituirebbe un'azione 'sostenibile' basata sul riconoscimento e assunzione di strutture insediative esistenti, già dotate di servizi e infrastrutture di base (sebbene da potenziare).

L'obiettivo è quello di insediare in ciascuno dei 5 borghi individuati una parte dei 4.000 migranti attualmente concentrati nel ghetto di Borgo Mezzanone, offrendo, attraverso diversi 'tipi' di casa, sia soluzioni abitative stabili che temporanee, corrispondendo in tal modo alle condizioni di stanzialità e nomadismo che connotano il fenomeno. Riguardo le prime, lo spazio domestico dovrà connotarsi e articolarsi anche in ragione della cultura abitativa dei migranti, assumendo modelli interculturali/universali basati sulla flessibilità e sulla condivisione. Laddove disponibili, saranno utilizzati abitazioni esistenti, opportunamente trasformate, o altri edifici la cui forma risulti conveniente a tale scopo. Per soddisfare la domanda di stanzialità la strategia intende dare attuazione alle previsioni del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente per la frazione di Borgo Mezzanone, in cui sono perimetrate zone C di espansione per edifici residenziali. Si tratterebbe di nuova edificazione, progettata in coerenza agli indici urbanistici previsti dal Piano, per accrescere l'offerta abitativa e attribuire compiutezza al nucleo di urbanità rurale. Riguardo le seconde, l'idea è di definire moduli abitativi leggeri e smontabili, adeguati alla durata del soggiorno e alla stagione climatica, da collocare in corrispondenza dei nuovi spazi pubblici che integreranno quelli esistenti e distinguendosi da questi ultimi per la più rilevante presenza della natura (nella forma di parchi e giardini urbani). Gli edifici pubblici esistenti, opportunamente recuperati, dovranno essere destinati alle funzioni collettive di tipo civico e socio-assistenziale necessarie alla nuova comunità e, tra questi, le scuole saranno spazi collettivi per la formazione e intermediazione culturale dei lavoratori, ma anche spazi relazionali per l'inclusione e l'integrazione con le comunità autoctone.

L'accoglienza dei migranti costituirà per i borghi e per i loro territori l'occasione di una rinascita, conseguita in modo sostenibile adottando soluzioni rispondenti alle istanze della transizione ecologica e della "rivoluzione verde". La conquista della condizione di 'abitante' e di 'cittadino' da parte del bracciante agricolo straniero favorirà la nascita e lo sviluppo di iniziative economiche e produttive, com'è già successo in altri contesti dove tale condizione è stata guadagnata, superando la marginalità, l'isolamento e l'illegalità.

Il processo di re-insediamento dovrà necessariamente essere accompagnato e sostenuto da azioni mirate alla inclusione e integrazione sociale e



all'inserimento nel mercato del lavoro regolare, nonché da un sistema di mobilità che attraverso l'impiego di diversi mezzi renda i migranti liberi di muoversi sul territorio, sia per raggiungere i luoghi di lavoro, che per spostarsi da un borgo all'altro e raggiungere le città, sottraendoli al caporalato.

Assumendo una struttura insediativa esistente che si sviluppa in una dimensione territoriale sovracomunale, sarà necessario coinvolgere il Comune di Foggia per la realizzazione degli interventi di natura infrastrutturale. Così come sarà necessario un'attività di concertazione tra le 4 grandi città del Tavoliere (Foggia, San Severo, Cerignola e la stessa città di Manfredonia) per la realizzazione degli interventi di natura non infrastrutturale (servizi di assistenza, attività di inclusione sociale e di inserimento nel lavoro, servizi di mobilità) la cui utilità ed efficacia va ben al di là dei confini comunali ma investe l'intera comunità di migranti presenti nel Tavoliere. Tali interventi potranno anche beneficiare di finanziamenti provenienti da altre misure (PON Inclusione).

3.1 TABELLA RIEPILOGATIVA PIANO D'AZIONE INTERVENTI DI NATURA INFRASTRUTTURALE (ATTIVITÀ, RISULTATI ATTESI)

Risultati attesi	Nr. posti letto	Importo	Tipologia intervento (ristrutturazione, nuova costruzione e, realizzazione impianti, infrastrutture di accesso, etc..)	Localizzazione e (Comune, località)	Fasi propedeutiche/operative/strumentali	Tempistica prevista (avvio-conclusione)	Soggetto responsabile e dell'attività (Soggetto attuatore/Soggetto attuatore esterno)
R1 – costruzione e potenziamento di opere di infrastrutturazione primaria		€ 9.391.533,55	impianti	Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia), Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo Giardinetto	A.1-R1 identificazione e selezione strutture abitative	Avvio: Conclusione:	01/01/2023 01/06/2023
					A.2-R1 gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori	Avvio: Conclusione:	01/07/2023 01/12/2024
					A.3-R1 realizzazione lavori	Avvio: Conclusione:	01/01/2025 30/05/2026
R2 - recupero di patrimonio residenziale pubblico e/o privato		€ 10.706.348,24	Ristrutturazione	Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia),	A.1-R1 identificazione e selezione strutture abitative	Avvio: Conclusione:	01/01/2023 01/06/2023
					A.2-R1 gare d'appalto per	Avvio:	01/07/2023

				Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo Giardinetto	l'assegnazione dei lavori	Conclusioni:	01/12/2024
					A.3-R1 realizzazione lavori	Avvio: Conclusioni:	01/01/2025 30/05/2026
R3 – realizzazione di nuovi edifici residenziali in attuazione delle aree di espansione (standard e urbanizzazioni)		€ 12.208.993,61	Nuove costruzioni	Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia),	A.1-R1 identificazione e selezione strutture abitative	Avvio: Conclusioni:	01/01/2023 01/06/2023
				Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo Giardinetto	A.2-R1 gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori	Avvio: Conclusioni:	01/07/2023 01/12/2024
					A.3-R1 realizzazione lavori	Avvio: Conclusioni:	01/01/2025 30/05/2026
R4 – installazioni moduli abitativi leggeri e smontabili		€ 5.259.258,79	Infrastrutture e temporanee	Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia),	A.1-R1 identificazione e selezione strutture abitative	Avvio: Conclusioni:	01/01/2023 01/06/2023
				Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo Giardinetto	A.2-R1 gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori	Avvio: Conclusioni:	01/07/2023 01/12/2024
					A.3-R1 realizzazione lavori	Avvio: Conclusioni:	01/01/2025 30/05/2026



4.PIANO D'AZIONE: INTERVENTI DI NATURA NON INFRASTRUTTURALE CORRELATI (ATTIVITÀ, RISULTATI ATTESI)

(Nr .max caratteri 3000

Descrivere gli interventi di natura non infrastrutturale correlati/connessi agli interventi di natura infrastrutturale descritti alla sezione 3 che si intendono realizzare (ex., accompagnamento, servizi di mediazione linguistica etc.), attraverso la compilazione del prospetto seguente (precompilato a titolo meramente esemplificativo). L'ammontare del finanziamento destinato agli interventi di natura non infrastrutturali correlati non deve superare il limite del 30% del finanziamento concesso.

Spiegare come l'intervento non infrastrutturale contribuisce al superamento degli insediamenti abusivi e risponde ai bisogni identificati nell'analisi del contesto. Descrivere la correlazione tra interventi correlati e interventi infrastrutturali spiegando se si riferiscono a tutti gli interventi infrastrutturali descritti al punto 3, ad una parte di essi o altro.

Descrivere sinteticamente come si intendono includere le tematiche trasversali quali gender e disabilità (ad esempio citando l'applicazione dei criteri di accessibilità e fruibilità degli spazi per i nuovi interventi infrastrutturali, progettazione universale-universal design etc.)

In linea con il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022 e con i sei ambiti principali di intervento da questo definiti (nella Parte II) come prioritari nella prevenzione ed il contrasto del fenomeno e coerentemente ad una valutazione dei fattori ritenuti maggiormente incidenti a scala locale sulla riproduzione del carattere emergenziale degli insediamenti informali e dell'intermediazione illecita dei caporali descritti nell'analisi del contesto si è ritenuto proporre l'implementazione dei seguenti servizi:

*A. **Servizi per la mobilità.** Il trasporto dei lavoratori dai luoghi di insediamento ai campi di raccolta è uno di quei servizi di intermediazione appannaggio dei caporali, che erodono peraltro le retribuzioni giornaliere spesso al di sotto dei minimi contrattuali. Un servizio reticolare e capillare, che raggiunga il più possibile le singole aziende e non si articoli su poche stazioni di riferimento per ampie zone di raccolta. Questi sono riassumibili in*

- 1. Mappatura e messa a sistema degli interventi sporadici e di natura eterogenea realizzati nel tempo da soggetti del terzo settore (app di prenotazione, servizi di trasporto ecc.)*
- 2. Integrazione con eventuali interventi di natura istituzionale come quelli attivati in diverse aree pugliesi da Regione e Prefetture*

Le azioni ai punti 1 e 2 dovranno integrarsi con

- 3. Mappatura dei servizi di trasporto urbano ed extra-urbano già esistenti*
- 4. Organizzazione di servizi di trasporto attraverso modalità di coordinamento tra comuni aderenti (come indicato al punto 1 tra "Altri soggetti coinvolti nell'intervento"). Si ritiene infatti che quelli relativi alla mobilità debbano essere interventi di carattere sistemico, quindi trans-comunali, tenuto conto che tali sono i flussi dei lavoratori*

Stesso carattere sistemico dovranno assumere

*B. **I servizi per il reclutamento della forza lavoro.** In relazione del fatto che i caporali assumono spesso la doppia funzione di reclutatori e di trasportatori il coordinamento tra comuni contermini o comunque ad elevata presenza di lavoratori temporanei si ritiene necessaria (cfr. agli "Altri soggetti coinvolti nell'intervento"). Tale coordinamento si dovrà tradurre in una rete integrata di presidi istituzionali e/o non istituzionali (terzo settore e organizzazioni datoriali) decentrati con funzioni di 1) orientamento giuridico e amministrativo 2) collocamento e 3) gestione e monitoraggio della domanda di manodopera agricola. Si ritiene che accorpate o associate tali servizi attualmente erogati da soggetti differenti e renderli maggiormente accessibili decentrandoli possa ulteriormente ridurre i margini di azione del caporalato.*

Coerentemente con il Piano d'Azione si ritiene inoltre di intervenire implementando nei borghi oggetto di intervento ulteriori

*C. **azioni e servizi orientati all'inclusione** che, a tal fine, non avrebbero una destinazione specifica per la componente dei lavoratori più o meno temporanei. In particolare si ritiene di dover incrementare i servizi che erogano prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (dispensario farmaceutico e poliambulatorio), e servizi fondamentali per la vita quotidiana (come un ufficio postale ed ufficio anagrafe) e promuovendo azioni di integrazione culturale ed educativa con il coinvolgimento di associazioni del terzo settore. Ciò in previsione di un incremento sensibile della popolazione residente e della se pur residuale tendenza alla stabilizzazione dei lavoratori migranti.*

4.1 TABELLA RIEPILOGATIVA PIANO D'AZIONE INTERVENTI DI NATURA NON INFRASTRUTTURALE CORRELATI (ATTIVITÀ, RISULTATI ATTESI)

Risultati attesi	Importo	Tipologia intervento (servizi di accompagnamento, mediazione interculturale, servizi di trasporto, etc.)	Localizzazione	Fasi propedeutiche/operative/strumentali	Tempistica prevista (avvio-conclusione)	Soggetto Responsabile – (Soggetto attuatore/Soggetto attuatore esterno/Soggetto esecutore)
R5- Realizzazione servizio di trasporto pubblico per collegamento con luoghi di lavoro	28.979.58,92	trasporto	Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia), Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo Giardinetto	A.1-R4 Servizio di mediazione linguistica	Avvio: Conclusione:	giugno 2023 maggio 2026
				A.2-R4 Supporto amministrativo-legale	Avvio: Conclusione:	giugno 2023 maggio 2026
R6- Realizzazione di presidi per l'inserimento e l'intermediazione nel mondo lavorativo	32.199.54,36	servizi	Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia), Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo	A.1-R5 procedura per acquisto autobus/pulmino	Avvio: Conclusione:	febbraio 2023 giugno 2023
				A.2-R5 procedura di affidamento del servizio	Avvio: Conclusione:	giugno 2023 maggio 2026

			Giardinetto			
R7- Potenziamento dei servizi socio- sanitari (dispensario farmaceutico e poliambulatorio) nei borghi	4.507.936,1	servizi	Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia), Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo Giardinetto		Avvio: Conclusione:	giugno 2023 maggio 2026
R8- Potenziamento dei servizi civici (ufficio postale ed ufficio anagrafe) nei borghi	1.931.972,62	servizi	Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia), Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo Giardinetto		Avvio: Conclusione:	giugno 2023 maggio 2026
R9 – Offerta di servizi di formazione scolastica e intermediazione culturale	3.541.949,79	servizi	Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia), Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e		Avvio: Conclusione:	giugno 2023 maggio 2026



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



			Borgo Giardinetto			
--	--	--	----------------------	--	--	--



5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET

(Nr. max caratteri 3000)

Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione e gestione dell'intervento definendo il ruolo dei soggetti a vario titolo coinvolti (soggetto proponente/attuatore, regione, altri comuni, prefetture, e ogni altro soggetto ritenuto rilevante per l'implementazione dell'attività) ai fini del raggiungimento del target e la sostenibilità dell'azione)

Soggetto attuatore: Comune di Manfredonia

Altri soggetti coinvolti: Comune di Foggia, Regione Puglia, Prefettura di Foggia, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Foggia

Il raggiungimento degli obiettivi vedrà coinvolti oltre al Comune di Manfredonia, beneficiario dell'investimento e soggetto attuatore, anche altri enti istituzionali che già in questa prima fase di predisposizione della strategia hanno un ruolo attivo nei tavoli di concertazione e condivisione degli interventi. Tali attività di interlocuzione interistituzionale saranno intensificate nelle successive fasi di progettazione e attuazione per favorire il coordinamento delle azioni materiali e immateriali, l'acquisizione di eventuali pareri dagli enti sovraordinati, l'accompagnamento dei lavoratori migranti verso una soluzione alloggiativa stabile e dignitosa. Un ruolo significativo sarà svolto dal Comune di Foggia, nel cui territorio amministrativo ricade il patrimonio ONC dei borghi rurali individuati dalla strategia, come soggetto attuatore esterno per l'individuazione del patrimonio pubblico (immobili e suoli) da destinare a funzioni residenziali e servizi civici per l'inclusione e la realizzazione degli interventi. Trattandosi di una strategia sovracomunale che asseconda le fluttuazioni quotidiane dei lavoratori nella Piana del Tavoliere, al di là dei limiti amministrativi, la realizzazione degli interventi infrastrutturali sarà effettuata dal Comune di Manfredonia e Comune di Foggia secondo i rispettivi ambiti territoriali di competenza dei borghi rurali individuati nella strategia. Gli interventi non infrastrutturali saranno di competenza del soggetto attuatore principale, ovvero il Comune di Manfredonia.

I rapporti tra il Comune di Manfredonia e il Comune di Foggia saranno disciplinati da un accordo di programma, formulato e sottoscritto successivamente tra i due soggetti. La Prefettura di Foggia presiederà il coordinamento tra i due Comuni impegnati nel superamento della pista di Borgo Mezzanone e, in generale, tra i centri della Capitanata (Manfredonia, Cerignola, San Severo) per la gestione strutturata e di area vasta della problematica. Su tale fronte, la Prefettura ha già attivato dal 2016 un tavolo permanente per il contrasto al caporalato e la pianificazione di interventi coordinati nella provincia. Gli altri soggetti istituzionali coinvolti saranno Regione Puglia, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia secondo le rispettive competenze da mettere in campo per raggiungere i target prefissati. Nel dettaglio Regione Puglia sarà interlocutore diretto del soggetto attuatore e delle Università coinvolte per la condivisione e il confronto delle strategie progettuali in ambito urbanistico, architettonico, giuridico e sociale con gli indirizzi regionali in materia di governo del territorio e politiche sociali. Il rapporto con Regione Puglia sarà anche indispensabile per velocizzare le procedure tecnico-amministrative di rilascio di eventuali pareri nella prospettiva di rispetto dei tempi previsti dal PNRR. Le Università, individuate rispetto a specifiche discipline, supporteranno dal punto di vista tecnico-scientifico il soggetto attuatore nello sviluppo delle azioni infrastrutturali e non infrastrutturali e contribuiranno in modo attivo al dialogo interistituzionale.

(Specificare che l'intervento verrà realizzato nel rispetto della normativa europea e nazionale, regionale, comunale (ex codice dei contratti pubblici, standard edilizi etc.), della disciplina propria del PNRR (in particolare quella afferente al DNSH) e della raccomandazione ILO nr.115)

Gli interventi saranno eseguiti nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi, introdotti dal D.M. dell'11 ottobre 2017 e recepiti dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e dei criteri DNSH, secondo il Regime 2 previsto per la misura di investimento, limitandosi a "non arrecare danno significativo". Gli interventi saranno orientati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (obiettivi 1-2) privilegiando soluzioni volte all'efficientamento energetico e alla riduzione dei consumi degli immobili di nuova costruzione, entro la soglia di energia non rinnovabile fissata dai requisiti per gli edifici NZEB; al miglioramento della classe energetica (elevata almeno di due classi, secondo il regolamento UE 2017/1369) del patrimonio



edilizio da rinfunzionalizzare (immobili dei borghi ONC). Gli interventi saranno predisposti in coerenza ai regimi vincolistici vigenti di tipo idro-geologico (secondo le prescrizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico), ambientali e storico-culturali (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale).

Inoltre gli interventi saranno volti a garantire il risparmio idrico (obiettivo 4) adottando apparecchiature per l'erogazione dell'acqua idonee a tale scopo e alla differente domanda abitativa (stanziale/temporanea), la raccolta e il recupero delle acque meteoriche per scopi irrigui e sistemi di monitoraggio dei consumi. Le opere edilizie sul patrimonio esistente saranno eseguite nella prospettiva di circolarità (obiettivo 5) con il recupero di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi e, in accordo con i requisiti C.A.M. di disassemblabilità, con la demolizione selettiva di almeno il 50% dei componenti edilizi da poter riciclare o riutilizzare in ambito edilizio. La cantierizzazione degli interventi sarà eseguita in un'ottica di prevenzione e riduzione dell'inquinamento del sito tenendo conto della corretta gestione dei rifiuti (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e delle rocce e terre da scavo (D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120) per garantirne il recupero.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DEL PROGETTO

(Nr. max caratteri 3.000)

La struttura Organizzativo-Gestionale del progetto che il Soggetto Attuatore intende mettere in campo per l'attuazione dell'intervento, consta del coinvolgimento anche di altri enti, istituti universitari, associazioni, professionalità ecc..

In particolare di seguito si riporta un elenco indicativo, ma non esaustivo di Enti e/o operatori economici con cui si è pensato di mettere su un modello organizzativo, che chiaramente sarà suscettibile di modifiche e/o integrazioni che dipenderanno dallo svolgimento delle attività, ma comunque finalizzato al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle "Linee guida gestione-attuazione/rendicontazione/monitoraggio" dei progetti PNRR versione ottobre 2022, trasmesse dal Ministero MLPS con particolare riferimento alla misura M5C2-15 – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

In particolare avremo:

1) SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI MANFREDONIA

Supporto con tutti gli uffici e servizi dell'Ente, con particolare riferimento agli Assessorati con delega ai "Servizi sociali", "Urbanistica", "Lavori Pubblici" e "Demanio e Patrimonio". Si prevede di utilizzare le risorse umane già dipendenti dell'ente oltre a tutte le professionalità messe a disposizione per l'attuazione dei progetti a valere sul PNRR;

2) COMUNE DI FOGGLIA

Supporto con tutti gli uffici e servizi dell'Ente, con particolare riferimento agli Assessorati con delega ai "Servizi sociali", "Urbanistica", "Lavori Pubblici" e "Demanio e Patrimonio". Si procederà con l'Ente alla sottoscrizione di protocolli d'intesa volti al coordinamento nelle attività da svolgere e professionalità da impiegare nello svolgimento di tutte le attività necessarie;

3) PREFETTURA DI FOGGLIA;

4) REGIONE PUGLIA;

5) POLITECNICO DI BARI – DICAR.

Si procederà con l'Istituto universitario alla sottoscrizione di protocolli d'intesa volti al coordinamento delle attività da svolgere e professionalità da impiegare oltre a condividere eventuali studi già fatti sull'area oggetto di intervento;

6) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGLIA

Si procederà con l'Istituto universitario alla sottoscrizione di protocolli d'intesa volti al coordinamento delle attività da svolgere e professionalità da impiegare oltre a condividere eventuali studi già fatti sull'area oggetto di intervento;

7) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

Si procederà con l'Istituto universitario alla sottoscrizione di protocolli d'intesa volti al coordinamento delle attività da svolgere e professionalità da impiegare oltre a condividere eventuali studi già fatti sull'area oggetto di intervento;

8) SIDACATI (CGIL, CISL, UIL, ecc.);

9) Associazioni di volontariato;

10) Personale assunto a tempo determinato



Si utilizzeranno gli accordi sottoscritti dalla Ragioneria Generale dello Stato con CdP, INVITALIA, SOGEI SPA, Studiare Sviluppo, stipulati per far fronte a eventuali bisogni di assistenza tecnica.

7. SOSTENIBILITÀ

(Nr. max caratteri 1500)

Verranno attuate politiche di housing sociale a 360 gradi, ossia attraverso le politiche alloggiative, prerogativa del presente intervento garantendo la disponibilità di un numero adeguato di case per gli immigrati stanziali e stagionali. Si intende attuare iniziative e servizi a sostegno della mobilità lavorativa cercando di superare la situazione di ghettizzazione lavorativa e di lavoro nero attraverso strumenti informativi e formativi, professionali per dare loro la possibilità di una maggiore competizione e di un miglioramento professionale che possa far tendere alla stabilizzazione dei lavoratori. Inoltre verranno attuati servizi a sostegno e percorsi a seguito di ricongiungimento familiare processo complesso, che coinvolge le persone del nucleo familiare e la comunità che accoglie nella stessa misura e che necessita di essere gestito con competenza e professionalità, per evitare conflitti non solo nell'ambito della famiglia ricongiunta, ma anche nel contesto sociale e territoriale di riferimento.

Saranno garantiti interventi di "accoglienza integrata" attraverso la predisposizione di misure di orientamento e accompagnamento legale e sociale, nonché la costruzione di percorsi individuali di inclusione e inserimento socio-economico, ossia di contestuali servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia. Altresì saranno promosse con l'aiuto delle sigle sindacali campagne di advocacy volte non solo a snellire le legge in materia di immigrazione, ma a garantire una vera e propria regolarizzazione dei lavoratori presenti sul territorio.

Tali azioni saranno implementate non solo nel borgo ma anche nei centri urbani interessati ai processi di integrazione dei migranti insieme agli opportuni interventi di rigenerazione urbana.

Anche l'organizzazione urbana sarà cambiata in funzione dell'insediamento umano.

8. MONITORAGGIO

(Nr. max caratteri 2000)

L'attività di monitoraggio da parte del Soggetto Attuatore sarà svolta principalmente attraverso il Sistema REGIS messo a disposizione dal MEF. In particolare rifacendosi alla Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022 ed ai suoi relativi allegati n. 1 e 2 n., si procederà all'implementazione del sistema con cadenza mensile. Le informazioni e/o dati che saranno caricati a sistema consistono in:

- registrazione di tutte le informazioni a livello di programmazione e a livello di attuazione procedurale (bandi, decreti, convenzioni), fisica (avanzamento materiale della misura) e finanziaria (trasferimenti effettuati e spesa sostenuta);*
- registrazione di tutti i dati relativi agli obiettivi previsti per le misure di competenza delle Amministrazioni centrali, a livello di pianificazione e di attuazione;*
- registrazione di tutte le informazioni sul progetto di rispettiva competenza e in particolare con i dati riguardanti l'esecuzione procedurale, la realizzazione fisica e l'esecuzione finanziaria*

L'implementazione dei dati di avanzamento avverrà in maniera continua, costante e tempestiva da parte del soggetto attuatori con continue interlocuzioni con il Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato che ha il compito di assicurare i meccanismi per il colloquio del sistema ReGiS con i sistemi informativi locali.

L'attività materiale di inserimento delle informazioni e/o dati sarà demandata a personale qualificato e selezionato nell'ambito delle risorse PNRR seguendo le indicazioni riportate nelle "Linee guida gestione-attuazione/rendicontazione/monitoraggio" dei progetti PNRR versione ottobre 2022, trasmesse dal Ministero MLPS e comunque il tutto coordinati dal Responsabile Unico del Procedimento e dalla cabina di regia opportunamente creata dal Soggetto Attuatore.

Grazie all'interoperabilità di ReGiS con le principali banche dati nazionali (DIPE-CUP, ANAC) sarà consentito anche il precaricamento automatico di una parte dei dati dei progetti secondo il principio di univocità dell'invio. Sarà quindi cura del Soggetto Attuatore inserire tutti gli ulteriori dati necessari e mancanti al monitoraggio dell'intervento.

Il processo di implementazione e validazione dei dati consentirà di consolidare periodicamente l'insieme delle informazioni relative



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento e di tutti i progetti a questo collegati presenti sulla piattaforma ReGiS, permettendo tra l'altro la creazione della relativa reportistica ufficiale.



DECRETO n. 55 del 29 MARZO 2022 del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Inclusione e coesione, Componente M5C2 - Infrastrutture sociali,
famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2
Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento,
Investimento 2.2.a Piani urbani integrati - Superamento degli
insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori
in agricoltura – PNRR*

Piano di Azione Locale

Format Proposta sintetica di progetto

COMUNE DI MANFREDONIA (FG)

“Interventi per il superamento degli insediamenti abusivi a Borgo Mezzanone”

CRONOPROGRAMMA

IL SINDACO

Ing. Giovanni ROTICE



DECRETO n. 55 del 29 MARZO 2022 del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Inclusione e coesione, Componente M5C2 - Infrastrutture sociali,
famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2
Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento,
Investimento 2.2.a Piani urbani integrati - Superamento degli
insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori
in agricoltura – PNRR*

Piano di Azione Locale

Format Proposta sintetica di progetto

COMUNE DI MANFREDONIA (FG)

“Interventi per il superamento degli insediamenti abusivi a Borgo Mezzanone”

PIANO FINANZIARIO

IL SINDACO

Ing. Giovanni ROTICE

PIANO FINANZIARIO							TOTALE
							€ 53.665.905,98
Risultati attesi	Tipologia di intervento (Infrastrutturale o correlato non infrastrutturale- cfr. sez. 3 e 4 della scheda intervento)	Macro voci di costo a) Risorse umane b) Acquisizione beni e servizi c) Altri costi di gestione	Voci di costo risorse umane interne, risorse umane esterne, spese di viaggio, acquisto materiali, acquisto attrezzature, etc.	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	Subtotale
R1 - costruzione e potenziamento di opere di infrastrutturazione primaria	Infrastrutturale			1	1	9.391.533,55	9.391.533,55
R2 - recupero di patrimonio residenziale pubblico e/o privato	Infrastrutturale			1	1	10.706.348,24	10.706.348,24
R3 - realizzazione di nuovi edifici residenziali in attuazione delle aree di espansione (standard e urbanizzazioni)	Infrastrutturale			1	1	12.208.993,61	12.208.993,61
R4 - installazioni moduli abitativi leggeri e smontabili	Infrastrutturale			1	1	5.259.258,79	5.259.258,79
R5 - Realizzazione servizio di trasporto pubblico per collegamento con luoghi di lavoro	Correlato			1	1	2.897.958,92	2.897.958,92
R6 -Realizzazione di presidi per l'inserimento e l'intermediazione nel mondo lavorativo	Correlato			1	1	3.219.954,36	3.219.954,36
R7 - Potenziamento dei servizi socio-sanitari (dispensario farmaceutico e poliambulatorio) nei borghi	Correlato			1	1	4.507.936,10	4.507.936,10
R8 - Potenziamento dei servizi civici (ufficio postale ed ufficio anagrafe) nei borghi	Correlato			1	1	1.931.972,62	1.931.972,62
R9 - Offerta di servizi di formazione scolastica e intermediazione culturale	Correlato			1	1	3.541.949,79	3.541.949,79



CITTA' DI MANFREDONIA

Manfredonia, lì 9 gennaio 2023

Spett.le **COMUNE DI FOGGIA**
Corso Garibaldi, 58
71121 Foggia

Alla c.a. **della Commissione Straordinaria**

Pec: gabinetto.sindaco@cert.comune.foggia.it

Dirigente del Servizio Urbanistica
Ing. Concetta ZUCCARINO

mail: c.zuccarino@comune.foggia.it

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D.lgs n. 82/2005

OGGETTO: DECRETO n. 55 del 29 MARZO 2022 del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.
Inclusione e coesione, Componente MSC2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento, Investimento 2.2.a Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura – Piano nazionale di ripresa e resilienza.
Interventi per il superamento degli insediamenti abusivi a Borgo Mezzanone.

COMUNE DI MANFREDONIA (FG) – REGIONE PUGLIA

RICHIESTA CONDIVISIONE E/O ADESIONE PIANO DI AZIONE LOCALE-FORMAT PROPOSTA SINTETICA DI PROGETTO

Il sottoscritto **ing. Giovanni ROTICE** nato a Manfredonia (FG) il 27 marzo 1967, CF RTCGNN67C29E885J, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Manfredonia (FG), con sede in Piazza del Popolo n. 8 e posta elettronica certificata (PEC) protocollo@comunemanfredonia.legalmail.it

VISTO il Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) che recita *“Riparto Missione 5 - Inclusione e coesione, Componente MSC2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento, Investimento 2.2.a Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura – Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e la relativa tabella di ripartizione dei finanziamenti da assegnare agli enti per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;

VISTO il *“Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022”* ed il relativo Allegato 1 che sviluppa la strategia nazionale di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

TRASMESSE nel maggio 2021, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il questionario predisposto da ANCI e Fondazione CITTALIA relativo alle condizioni dei migranti che lavorano nel settore agro-alimentare in cui si sono individuate e descritte due strutture alloggiative temporanee, ubicate nel territorio comunale di Manfredonia, adibite per i lavoratori occupanti nel settore agro-alimentare;

VISTI gli incontri di avvio della misura di cui al Decreto Ministeriale n. 55, tenutisi nel mese di maggio 2022, alla presenza degli enti assegnatari delle risorse ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTE le *“LINEE GUIDA GESTIONE-ATTUAZIONE/RENDICONTAZIONE/MONITORAGGIO dei progetti PNRR finanziati nell'ambito dell'intervento Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in*

agricoltura” trasmesse dal Ministero ad ottobre 2022 agli enti assegnatari delle risorse e rivolte a definire i principi e le modalità per l’attuazione delle attività progettuali finalizzate al superamento degli insediamenti abusivi, con lo scopo di supportare i Soggetti Attuatori nella predisposizione del *“Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto”*;

VISTO lo schema e i contenuti richiesti dal *“Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto”* trasmesso dal MLPS al Comune di Manfredonia;

CONSIDERATO che in data 8 novembre 2022 si è tenuto un incontro in modalità remoto, convocato dalla Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentanti della Regione Puglia, i rappresentanti dei Comuni della Regione Puglia assegnatari dei finanziamenti di cui al Decreto Ministeriale n. 55 per supportare gli enti alla redazione dei documenti (Piano di Azione Locale, Piano finanziario e cronoprogramma) relativamente agli interventi di superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;

CONSIDERATO che in data 16 novembre 2022 si è tenuto un incontro presso la sede del Politecnico di Bari alla presenza dei rappresentanti della Regione Puglia, i rappresentanti dei Comuni della Regione Puglia assegnatari dei finanziamenti di cui al Decreto Ministeriale n. 55, i rappresentanti sindacali, le Università di Foggia e Bari e i rappresentanti del Politecnico di Bari per confrontarsi sulle problematiche relative agli insediamenti abusivi in agricoltura e condividerne il quadro conoscitivo del fenomeno e le possibili soluzioni oltre ad evidenziare il ruolo di supporto che può dare il Politecnico di Bari, per il tramite della Regione Puglia, nella predisposizione del Piano di Azione locale di ciascun ente assegnatario del finanziamento;

CONSIDERATO che in data 2 dicembre 2022 e 3 gennaio 2023 si sono tenuti degli incontri presso la sede della Prefettura di Foggia con il Prefetto, i rappresentanti dei Comuni di Foggia e Manfredonia e i rappresentanti del Politecnico di Bari per condividere la strategia insediativa per il superamento delle problematiche del ghetto di Borgo Mezzanone, da inserire nel *“Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto”* predisposto dal Comune di Manfredonia con il supporto del Politecnico di Bari, che prevede anche un eventuale coinvolgimento del Comune di Foggia in quanto parte degli interventi potrebbero ricadere nel territorio comunale di quest’ultimo ente;

DATO ATTO che, **entro e non oltre il 10 gennaio 2023**, il Comune di Manfredonia deve trasmettere alla Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il proprio Piano di Azione Locale, per addivenire all’assegnazione definitiva del finanziamento ripartito con Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022;

CONSIDERATO ALTRESI’ che i contenuti del *“Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto”* necessitano di un approfondimento progettuale che sviluppi le alternative progettuale (Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica), che definiscano in modo univoco il progetto degli interventi da realizzare e che gli stessi siano tecnicamente ed economicamente attuabile sulla base delle risorse assegnate al Comune di Manfredonia

TRASMETTE

il *“Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto”* predisposto dal Comune di Manfredonia, relativo ai possibili interventi da mettere in campo per il superamento degli insediamenti abusivi, ubicati a Borgo Mezzanone, con la finalità di combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura

CHIEDE

a codesto ente *la condivisione e/o adesione ai suoi contenuti*, precisando che la strategia insediativa indicata nel Piano di Azione Locale necessita di un approfondimento progettuale tecnico-economico che sviluppi tutti le alternative progettuali (Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica) che definiscano in modo univoco il progetto degli interventi da realizzare e che sia tecnicamente ed economicamente attuabile sulla base delle risorse assegnate al Comune di Manfredonia.

Si precisa che la definizione dei ruoli, le competenze, le attività da svolgere, i tempi e le rispettive responsabilità saranno oggetto di opportuni accordi e/o convenzioni, sottoscritte successivamente all’assegnazione definitiva del finanziamento, tra il Comune di Manfredonia e gli altri soggetti coinvolti con lo scopo di definire, in fasi successive, la predisposizione di tutte le progettualità necessarie e sempre con la condivisione dell’Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si allega Piano Azione Locale_Manfredonia

IL SINDACO

Ing. Giovanni ROTICE (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Maurizio Guadagno

IL SINDACO
F.to Ing. Rotice Giovanni

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

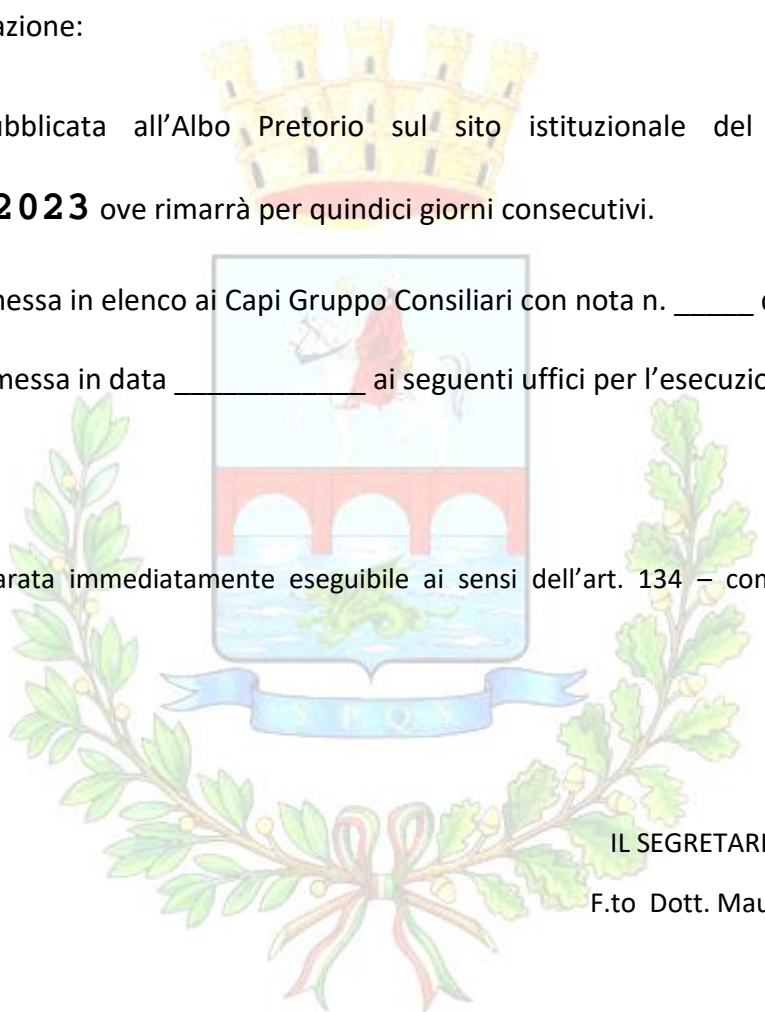
1. È stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune in data **10/01/2023** ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

2. E stata trasmessa in elenco ai Capi Gruppo Consiliari con nota n. _____ del _____

3. E' stata trasmessa in data _____ ai seguenti uffici per l'esecuzione:

STAFF

4. È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4, del D.Lvo. n. 267/2000;



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Maurizio Guadagno

E' copia conforme all'originale.

Data 10/01/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to Dott. Maurizio Guadagno